IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna o Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri ... Prezzo per ogni riga: avvisi commerciali e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto. - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7.44. | Trieste, Giovedì 14 Giugno 1894 | Oggi: S. Basilio. - Domani: S. Vito. | N. 4510.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO.“

Parlamento italiano. - Le onoranze a Nicotera. ROMA 13 (N). *Camera.* L'aula è popolatissima; il ministero è al completo. Il presidente, in mezzo a un profondo silenzio, annuncia la morte di Nicotera, dicendola un lutto nazionale, e tessendo una calda commemorazione dell'estinto. Crispi ricorda che Nicotera fu l'anima della spedizione di Sapri, che precedette l'opera liberatrice di Garibaldi. De Giudici, Lanzara, Lacava, Squitti, Imbriani, Cavallotti, Miceli, Di San Donato ed altri, si associano alle parole del presidente. Si delibera di inviare le condoglianze alla famiglia, di togliere la seduta in segno di lutto, di abbrunare per 15 giorni il banco della presidenza, di inviare condoglianze alla città di Salerno, e di mandare una commissione ad assistere ai funerali, recando corone.

La seduta fu solenne, seria e commovente; il silenzio fu continuo e profondo. Per quanto Nicotera sia stato uomo che ha sollevato molte ire personali, il sentimento della patria prevaleva su tutti gli altri e non si pensava che alle grandi benemerenze di Nicotera cospiratore contro la tirannide e soldato dell'indipendenza. Molti erano commossi; Crispi si asciugava di frequente gli occhi.

A Vico Equense. VICO EQUENSE 13 (N). La stanza nella quale è morto Nicotera, fu trasformata per cura del Municipio in cappella ardente. La salma giace sul letto, coperta di fiori e contornata da numerosi ceri. Le pareti sono ricoperte di festoni d'edera e di fiori. Molti uomini politici, il prefetto della provincia e molti sindaci del circondario visitarono la salma. I negozi sono chiusi e portano cartelli con la scritta: *Per lutto cittadino e nazionale.* Il sindaco publicò un manifesto. La salma verrà trasportata venerdì a Castellamare; donde con treno speciale partirà per Napoli. Alla stazione sarà apparecchiata una camera ardente.

Re Umberto inviò il seguente dispaccio alla signora Maria Nicotera, sorella dell'estinto:

«La notizia della morte del di lei fratello mi affligge profondamente. L'antico e valoroso patriota e soldato lascia di sè gloriose traccie nella storia dell'unità italiana; il paese ne ricorderà i devoti servigi; il mio cuore serberà perenne e riconoscente memoria dell'affetto che egli ebbe per mio padre e per me. Con questi sentimenti le esprimo le sincere condoglianze mie e della Regina. — Umberto».

Il Ministero italiano. ROMA 13 (N). Il Ministero si ripresenterà domani alla Camera. Non è ancora accertato che Damiani entri nel gabinetto; è possibile che Crispi assuma l'*interim* dell'agricoltura. L'*Opinione* accenna alla possibilità che un portafoglio sia dato ad un deputato del centro destro; tutto sarà deciso questa sera.

Si eleverebbe al 15% l'aliquota della tassa di ricchezza mobile per compensare la tassa sulla rendita, alla quale si rinuncierebbe. Resta fermo l'annuncio delle economie, comprese le militari. E' imminente la presentazione del progetto di monopolio degli alcool, che verrebbe assunto da un consorzio italo-tedesco di banchieri.

Il dott. Wekerle e l'opposizione. BUDAPEST 13 (N). Il conte Aladan Andrassy si è fatto iniziatore di una conferenza dell'opposizione moderata della Tavola dei magnati, che avrà luogo domani e alla quale interverranno pure il dott. Wekerle e il ministro Szylagy. Scopo della conferenza si è quello di trovare una forma d'accordo, per la quale sia assicurata l'approvazione della legge sul matrimonio civile obligatorio alla Tavola dei magnati. A quanto si dice il ministero è propenso a concedere e l'opposizione moderata ad accettare, che il funzionario civile il quale celebra il matrimonio sia obligato a raccomandare agli sposi di far seguire al matrimonio civile la consacrazione religiosa.

La questione marocchina. MADRID 13 (B). Il ministro spagnuolo a Tangeri annuncia che quel corpo diplomatico sconsiglia l'invio di legni da guerra sulle coste del Marocco, ritiene invece opportuno che i navigli si concentrino, pronti ad ogni eventualità, nei porti di Oran e Cadice.

TANGERI 13 (B). Abdul Aziz marcia sopra Fez, alla testa di un corpo di truppe.

TANGERI 13 (B). Si annunciano dai dintorni aggressioni e rapine. Un corriere francese fu assalito, ferito e derubato della corrispondenza che recava seco. Il governo ordinerà ai Cabili di intervenire armati alle feste di Pasqua.

La riforma del Regolamento di procedura civile. VIENNA 13 (B). La Commissione per la riforma del Regolamento di procedura civile ha esaurito la discussione del progetto relativo, approvandone 477 paragrafi. Il ministro della giustizia dichiarò che l'esito dei lavori della commissione ha superato le sue aspettative; da questo fatto egli trae favorevoli auspicii per i lavori della sessione d'autunno.

Il trattato di commercio austro-russo. BUDAPEST 13 (B). La commissione economico-politica della Tavola dei deputati approvò senza modificazioni il trattato di commercio con la Russia.

La squadra inglese. RAGUSA 13 (B). E' arrivata nel pomeriggio la seconda divisione della squadra inglese. Si tratterrà qui 4 giorni.

Elezioni sospese. ROMA 13 (N). Essendo pendente la discussione di importanti riforme alla legge elettorale amministrativa, Crispi inviò istruzioni ai prefetti perchè siano sospese le elezioni comunali che dovevano effettuarsi di questi giorni.

La condanna di un ex-sindaco. PALERMO 13 (N). L'ex-sindaco di Monreale avv. Balsamo, fu condannato dal Tribunale di guerra a tre anni e 15 giorni di reclusione ed a 350 lire di multa per un discorso sovversivo tenuto in Consiglio il 16 novembre 1893.

Un tragico episodio in tribunale. LEOPOLI 13 (N). Annunciano da Charkow (Russia) esser oggi finito un processo emozionante, svoltosi a quel tribunale contro tre malfattori, che assassinarono la famiglia Andrej, per svaligiarne l'abitazione. Nell'aula stessa del tribunale, avvenne un episodio tragicissimo. L'unico superstite dell'eccidio, giovanotto ventenne, assisteva al dibattimento in qualità di testimonio. Quando gli accusati vennero introdotti nell'aula, il giovane Andrej si parò loro contro ed estratta una rivoltella fece fuoco contro di essi, gridando di voler vendicare i proprî genitori e i proprî fratelli. Il colpo fallì. Il gendarme, che scortava gli accusati, troppo rozzo per comprendere l'atto deplorevole ma umano del giovanotto, gli assestò col calcio del fucile un colpo tale alla testa, da fracassargli il cranio. Il povero giovane cadde come fulminato. Degli assassini, due furono condannati ai lavori forzati a vita; il terzo, essendo minorenne, a 20 anni della stessa pena.

Il sedicente barone Sternberg arrestato. BRUSSELLES, 12 (B). Annunciano da Brugge al *Journal de Bruxelles* che quell'autorità di polizia crede di aver rintracciato in un individuo recentemente arrestato quel falso barone Sternberg, il quale fu l'ispiratore degli attentati di Liegi.

Una grave disgrazia durante il lavoro. BERLINO 13 (N). Oggi, nel pomeriggio, al palazzo delle poste, in ricostruzione accadde durante il lavoro una grave disgrazia. Un'armatura, sulla quale si trovavano parecchie grosse piastre di ferro, precipitò; un operaio rimase morto, tre furono gravemente feriti.

Un ufficiale impazzito. GRAZ 13 (N). Ieri fu arrestato e posto a disposizione del Comando di piazza il primo-tenente degli *honveds*, Giorgio Choutos, il quale, colto improvvisamente da alienazione mentale, minacciava con un *revolver* i passanti, sulla *Herrengasse.*

Un tentativo di ratto. BUDAPEST 13 (N). Corre voce che tempo fa si tentò di rapire il figlio minore del proprietario dell'*Hotel Imperial* di Vienna, Frohner, ragazzo di 8 anni, erede universale del cospicuo patrimonio del padre.

L'argento peruviano. BUENOS-AYRES 13 (B). Il governo del Perù è intenzionato di proibire l'esportazione dell'argento coniato.

Il matrimonio di un ex gesuita. FRANCOFORTE 13 (N). Il *Volksblatt*, organo clericale, annuncia che il conte Homsdrotk, il quale recentemente, con grave scandalo dei clericali, uscì dall'ordine dei gesuiti, si è fidanzato con una signorina israelita, che gli reca in dote 10 milioni di marchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il Congresso della Società politica istriana. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Pola, in data di ieri:

Oggi, alle 4 pom., in questa sala Apollo, festosamente decorata, s'inaugurò il Congresso della Società politica istriana. Erano presenti oltre 200 soci e i rappresentanti dei seguenti giornali: *Indipendente, Istria, Giovine Pensiero, Risveglio* e *Piccolo.* Il presidente, Venier, presenta il commissario imperiale, capitano distrettuale Rossetti; pronuncia quindi un breve ma elevato e brillante discorso inaugurale. Saluta i consoci, Pola, la città ospitale, i cui vetusti monumenti attestano con solenne eloquenza la sua italianità, l'Istria tutta e, con cenno specialmente affettuoso, Pisino, dalla cui splendida vittoria elettorale derivano lieti e sicuri auspici per il trionfo della nostra causa. Il Podestà di Pola, dott. Rizzi, ringrazia per il saluto portato a Pola. La cittadinanza polese, dice, sente all'unissono con la Società politica istriana, l'alto, patriotico pensiero, cui questa s'ispira. Confida che il Congresso raggiungerà quell'accordo efficace, che gl'istriani tutti desiderano a tutela e sviluppo dell'idea nazionale.

L'assemblea risponde ad ambidue i discorsi con una vera ovazione.

Ha quindi la parola il segretario Bennati, il quale legge una splendida relazione sull'attività sociale, dall'ultimo Congresso fino ad oggi. Ricorda i successi ottenuti in parecchie elezioni communali, encomia con elevate, nobilissime parole la recente, importantissima vittoria di Pisino. Accenna pure, rilevandone il momento, alle ultime elezioni suppletorie alla Dieta, le quali portarono sulla breccia, nuovi strenuissimi campioni. Quindi, interrotto sempre da applausi, tratta della questione delle lingue alla Dieta e stigmatizza con roventi parole gli eccessi e le pretese degli avversari, mentre profondamente deplora la concessioni inopportune e pericolose, fatte loro recentemente. Chiude la brillante relazione propugnando maggiore energia nella difesa della nazionalità nostra, contro le insidie dei suoi nemici. La relazione suscita un uragano di applausi.

Chiede quindi la parola il dott. Rizzi per rilevare le benemerenze e l'infaticabile attività della presidenza, alla quale propone una solenne attestazione di gratitudine, che l'assemblea approva all'unanimità.

A nome della presidenza si leva a parlare l'avv. Vareton. Egli spiega con chiara ed efficace esposizione quali sieno le condizioni in cui versa la Dieta istriana nella questione delle lingue. Deplora egli pure le concessioni fatte agli avversari; non vuole inutili recriminazioni, vuole però che tutti sieno all'opera, concordi, per impedire ulteriori, fatali lesioni del nostro diritto nazionale. A questa necessità ispirandosi e con tale intendimento propone il seguente ordine del giorno: «La società politica istriana confida che i deputati italiani della Dieta, ispirandosi alle elevate tradizioni del passato, opporranno risoluto contegno alle pretese ognor crescenti degli slavi, nonchè alle altre estranee influenze, nel preciso intendimento di conservare indiminuito nell'Istria lo storico suo carattere nazionale.

Parla contro l'ordine del giorno della presidenza il socio Martinolich, che lo trova troppo vago e generale; egli vorrebbe espresso nell'ordine del giorno il concetto che non debbano essere ammesse a discussione in Dieta, le interpellanze e le proposte, non redatte in lingua italiana. L'avvocato Francesco Costantini approva invece l'ordine del giorno Vareton. Vi vorrebbe però aggiunta un'appendice, con la quale fosse meglio determinato il contegno del partito nella Dieta. Lingua esclusiva deve essere alla Dieta l'italiana; in altre lingue non dev' esser permesso nè di scrivere nè di parlare. E si eleggano deputati i quali attuino questo programma.

Il socio Ghersa combatte tanto le obiezioni del Martinolich quanto l'appendice dell'avv. Costantini. Lo stesso fanno Belli, Vergottini e Cobol, i quali appoggiano tutti l'ordine del giorno della presidenza. Il segretario Bennati dichiara in nome di questa di non poter accettare l'aggiunta proposta dal Costantini. Nelle condizioni attuali nessuna presidenza potrebbe assumere l'incarico di attuare il programma contenuto nella proposta, per quanto ne approvasse lo scopo. L'avvocato Vareton sostiene con gli stessi argomenti il proprio ordine del giorno. Di fronte a tali dichiarazioni l'avv. Costantini ritira la sua proposta, allo scopo di non creare scissure e difficoltà.

Il socio Smareglia fa sua la proposta Costantini, visto che il proponente la ritira. Messi ai voti l'ordine del giorno della presidenza e l'aggiunta Costantini-Smareglia, il primo è accolto all'unanimità, la seconda con maggioranza di voti. Si approva quindi il rendiconto di cassa e si fissa il canone sociale a 4 fiorini annui. E' ancora all'ordine del giorno l'elezione della presidenza. Il presidente Venier, dichiara, anche a nome dei colleghi, che l'attuale presidenza, qualora venisse rieletta, non potrebbe accettare il mandato. Malgrado questa dichiarazione l'assemblea rielegge tutti i membri della presidenza presentemente in carica. E il Venier ripete la rinuncia fatta, l'assemblea delibera quindi di rimettere al prossimo congresso la trattazione degli altri oggetti all'ordine del giorno e la seduta è levata.

Magazzini generali. I rappresentanti dei ministeri del Commercio e delle Finanze e il Comitato direttivo dei Magazzini generali hanno concordato il regolamento di servizio per i *hangars* che lo Stato ha acquistato dal Lloyd, nonchè la tariffa per le manipolazioni dei Magazzini generali, destinata a completare il regolamento sui diritti di magazzinaggio, già entrato in vigore.

Per quel che riguarda le franchigie di magazzinaggio si pensa, a quanto dicesi, di fissarle in cinque giorni per le merci importate e in otto per quelle destinate alla esportazione.

Ad ogni modo, finita la revisione delle tariffe, la Direzione dei Magazzini Generali parteciperà ufficialmente ai circoli interessati il risultato dei suoi lavori.

Dal 1.o aprile in poi, si sarebbe utilizzato, nei Magazzini Generali, secondo scrivono alla *N. F. Presse* un maggiore spazio di 7000 metri quadrati.

Per il trasloco del Monte di Pietà. Che il Monte di Pietà debba scendere dall'inaccessibile altura sulla quale è situato, è una cosa in cui tutti ormai sono d'accordo. La discussione verte adesso sulla scelta del luogo più opportuno, ove collocarlo. Noi abbiamo già manifestato quali fossero le nostre preferenze; avremmo veduto volentieri sorgere il nuovo edificio del Monte in mezzo al rione di città vecchia, perchè avrebbe fatto scomparire un buon numero di quelle casupole e al brulicame di viuzze luride e strette avrebbe sostituito larghe e belle strade, piene di aria e di luce. Ma le obiezioni di genere finanziario che sono state mosse a questo progetto, ci hanno seriamente impressionati.

E' vero che coloro che muovono queste obiezioni lo fanno in difesa di un altro progetto del quale sono autori e che intendono di presentare quanto prima al Comune, ma non è men vero che essi espongono dati e cifre facilmente controllabili e che anche ad un primo esame appariscono pienamente attendibili. Sono gli autori del progetto per l'erezione di un nuovo stabile pel Monte nella vasta area ora occupata dalla casa ad un piano segnata col N. 5 in via del Farneto - progetto di cui abbiamo già fatto cenno - che trovano ottima in teoria l'idea di profittare di questa occasione per far progredire lo sventramento di città vecchia, ma in pratica la trovano troppo costosa. Citando l'esempio di quello che è costato l'edificio della scuola, essi ricordano che il Comune, per fabricare su un'area di 990 metri quadrati, dovette acquistarne 2187. Ed è naturale; in città vecchia non vi sono che viuzze strette; se si vuol cavarne strade larghe bisogna comprar case e demolirle e se non si fa così, addio sventramento. La spesa complessiva per l'area fu di f. 307,480; vale a dire f. 140.60 per metro quadrato.

Ora i suddetti progettanti dispongono, in via del Farneto, di un'area di m. q. 1418, sulla quale si impegnano di erigere un edificio, i cui piani siano stati approvati dalla Direzione del Monte, e di consegnarlo completo al prezzo di 225,000 fiorini. Volendo avere un eguale edificio in città vecchia, bisognerebbe comprare almeno il doppio di area e la sola spesa d'acquisto salirebbe a circa 400,000 fiorini. E' certo che, potendo avere l'edificio completo per 225 mila fiorini, un'amministrazione comunale non potrà essere molto propensa a spenderne 400,000 per il solo acquisto del fondo.

Constatata così, con nostro sommo rammarico, la poca probabilità che il nuovo edificio del Monte sia per sorgere in città vecchia, la questione della scelta del luogo perde molto della sua importanza. Noi non vediamo alcuna ragione per preferire alla via del Farneto la via del Solitario o la via del Tintore o una qualunque delle altre vie relativamente centrali della città, che venissero proposte; e purchè la scelta non cada proprio su una località che si addimostri assolutamente inadatta, per noi la questione è esaurita. Vi sarà, naturalmente, un po' di lotta fra gli interessi personali che cercheranno di prevalere, ma questa è roba che non ci riguarda.

La prima della serie. - Legge dietale non sanzionata. Nel nostro numero di ieri abbiamo riportato e commentato una voce che correva, secondo la quale nessuno dei progetti di legge approvati dalla nostra Dieta nella ultima sessione, avrebbe ottenuto la sovrana sanzione. Nel giornale ufficiale di iersera leggiamo che un rescritto luogotenenziale, in data del 3 giugno corrente, informava la Giunta provinciale che non fu accordata la sanzione sovrana al disegno di legge concernente un'imposizione indipendente del Comune sui liquidi spiritosi. La Giunta ha deciso di rimettere lo scritto alla Sezione III del civico Magistrato.

Per uno sappiamo già che cosa pensare; attendiamo adesso gli altri.

Il miglioramento nella posizione dei giudici distrettuali. Il bollettino delle leggi dell'impero pubblica nella sua puntata del 10 corrente la legge 3 Giugno 1894, N. 106, colla quale una parte dei giudici distrettuali viene collocata nella III classe di rango (consiglieri di Tribunale).

Secondo le disposizioni di questa legge sono da nominarsi a capi ufficio (giudici distrettuali) presso i Giudizi distrettuali, per *un terzo* dei posti sistemizzati per il raggio giurisdizionale di ogni Tribunale di appello, consiglieri di Tribunale, da sceglìersi dal numero dei giudici distrettuali.

Se nel calcolare questo terzo rimane un residuo non divisibile per tre, non si terrà calcolo di tale residuo.

Così p. e., nel raggio giurisdizionale del Tribunale d'appello di Trieste, il quale conta *26* giudici distrettuali, (Albona, Buje, Canale, Capodistria, Castelnuovo, Cervignano, Cherso, Comen, Cormons, Dignano, Plezzo, Gradisca, Aidussina, Circhina, Lussin, Monfalcone, Montona, Parenzo, Pinguente, Pirano, Pisino, Pola, Sesana, Tolmino, Veglia e Volosca) *8* degli stessi verranno promossi a consiglieri. La nomina è indipendente dal *luogo di servizio* dice la legge; percui in proposito serviranno di norma l'anzianità di servizio ed i meriti, come per qualunque altro avanzamento. Dimodochè p. e. questo anno il giudice distrettuale di Albona essendo fra i più anziani, potrà venire nominato consigliere, mentre in caso di trasloco, il suo successore, se nominato dal novero degli aggiunti giudiziari o dei giudici distrettuali più giovani, non avrà che il rango di giudice distrettuale (VIII classe) abbenchè si trovi alla testa di un ufficio, che poc' anzi aveva a capo un consigliere.

Questa legge fu salutata con piacere non solo dagli interessati, ma da tutti quelli che hanno a cuore l'amministrazione della giustizia, imperocchè essa corrisponde ad un canone d'equità, migliorando la posizione di molti impiegati coscienziosi e zelanti sui quali pesa una grande responsabilità e che sono affollati di affari civili, penali e d'amministrazione interna e per di più spesse volte relegati in luoghi lontani e solitari.

I rilievi nel Recca. Dallo stesso ingegnere che ci favorì la prima lettera, riceviamo la seguente:

Pregiatissimo sig. Direttore,

Ho letto nel suo pregiato giornale l'odierno articoletto di un Suo corrispondente che, forse nell'intendimento di diminuire la gravità del fatto da me accennato, tenta una rettifica delle mie asserzioni, dicendo che il contadino detta le sue osservazioni pseudo-idrometriche alla propria figlia che *sa perfettamente leggere e scrivere* e aggiungendo ancora che esso non sorveglia tutti e 3 gl'idrometri, ma soltanto una parte di questi.

Mi spiace di non poter entrare in particolari tecnici, tediosi per i Suoi lettori, onde dimostrare in modo palmare quanto primitivo ed erroneo sia il sistema di misurazione adottato sul Recca e mi limito ad affermare quanto segue:

Il maestro comunale, di cui parla l'articolo, non è incaricato della lettura degli idrometri, ma viene stipendiato, come risulta dai verbali della Delegazione, esclusivamente per le osservazioni pluviometriche di Britoff. E, pur ammettendo che il contadino oggi non fosse incaricato, per ragioni di distanza, che delle osservazioni dei due canali più prossimi a S. Canziano, è incontrastabile che questi sono i *più importanti*, tanto perchè si trovano nel tratto del fiume che segna le minime portate, quanto perchè l'ultimo di essi si trova vicinissimo al possesso comunale, vale a dire presso il punto dove la città ha il diritto della presa d'acqua.

E' poi affatto indifferente che un analfabeta faccia registrare da sua figlia anzichè da altro individuo letterato i dati delle sue osservazioni idrometriche; l'attendibilità di queste non aumenta perciò minimamente.

Aggiungo che le osservazioni sul Recca devono esser fatte da un tecnico perchè nessun' altra persona, per quanto intelligente, può avere i criteri che sono indispensabili per valutare, fra altro, le fortissime oscillazioni che si verificano nelle portate del fiume in seguito alla chiusura delle roste con cui i mugnai trattengono saltuariamente l'acqua.

Da questo, signor Direttore, Lei potrà rilevare, ed il citato articolo lo documenta, che quanto ho portato a conoscenza del publico è sostanzialmente vero e non potrà venire smentito nè attenuato da chicchessia.

Con perfetta stima (*Segue la firma*).

Preventivo del fondo scolastico. La Giunta provinciale ha preso atto del conto di previsione pro 1895 del fondo scolastico provinciale, il quale sarà presentato a suo tempo alla Dieta.

Per la compilazione del conto comunale di previsione. La Delegazione municipale ha deciso di aumentare da due a tre il numero dei membri da delegarsi alla compilazione del conto di previsione, e nominò delegati gli on. Dompieri, D'Angeli e Benussi.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «L'inaugurazione del Leone di San Marco a Palmanova» inserito nel periodico *Giornale di Udine* dd. 30 aprile, nonchè l'intero tenore dello stampato intitolato «Il Leone di San Marco (con illustrazioni) - Cenni storici raccolti dal dott. Bortolotti» - Palmanova - Tipografia Colussi 1894 - gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità, previsto al § 65 litt. a) C. p. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Il busto di Tommasini. Per la collocazione del busto di Muzio Tommasini fu assegnato il prato presso la porta laterale destra del giardino publico, ed approvossi la scritta: «A Muzio de Tommasini».

Elargizioni varie. I coniugi sigg. Carlo e Sofia Loser, afflittissimi per la immatura perdita della loro cara Nelda, appena decenne, nel giorno trigesimo della sua morte, fecero pervenire alla Presidenza dell'Ospizio marino l'importo di f. 200, affinchè nel pio Stabilimento venga fondato un letto che porti il nome di quella loro indimenticabile e dilettissima figliuoletta.

Il cav. Giuseppe Parisi rimise all'Associazione della Croce rossa f. 50, in occasione del XV Congresso di detto sodalizio.

Per la tutela delle piante. Il Magistrato civico ha emanato il seguente avviso:

Perdura a fronte di reiterate proibizioni e dell'ultimo avviso dd. 1. agosto 1893 N. 29590, il malvezzo di non rispettare le piante ed i fiori nei publici passeggi, anzi di distruggere con imperdonabile vandalismo gli arbusti, gli alberi e gli altri oggetti attinenti alle piantagioni. Simile contegno da parte della ragazzaglia, e più ancora da parte di adulti e di persone, che al vestito sembrerebbero civili, torna a disdoro della intera popolazione, che pur gode fama d'intelligente e gentile.

Mentre si ricorda adunque che qualunque danno volontario arrecato alle publiche piantagioni, lo strappare fiori, svellere rami od arbusti, lo schiantare piante, tagliare alberi, oltrepassare i limiti segnati coi fili di ferro ecc. qualunque siasi manomissione della proprietà publica, come l'asciugare della biancheria sugli alberi o sopra corde legata agli alberi, ove non sia già punibile a mente del Codice penale, va soggetto in questa sede ad una multa da f. 1 a f. 50, e in caso d'insolvenza all'arresto da 6 ore fino a 10 giorni, si rinnova caldo appello a tutta la cittadinanza, perchè voglia stimmatizzare simili sconvenienze ed additare i contravventori agli organi competenti (guardiani ai giardini ed ai passeggi, guardie municipali e di publica sicurezza) per la conseguente punizione.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il regio Governo ellenico con decreto 24 maggio a. c. dispose che tutti i navigli partiti fino dal 19 maggio p. p. da Samsun vengano assoggettati ad una contumacia di dieci giorni, da scontarsi nel lazzaretto di Trikkeri. A tutti i navigli partiti fin dallo stesso giorno dai porti del Mar Nero tra Bafira (compreso) e Samsun (escluso), poi tra Samsun (escluso) e Fatisa (compreso) venne contemporaneamente imposta una riserva di osservazione di 5 giorni, che potrà essere scontata in ogni porto del regno, in cui risiede un ufficio di sanità di qualunque ordine, oppure nel lazzaretto del porto di Ajos Georgios sulla rada di Phaleron.

Ispettori scolastici per l'Istria. Il Ministro pel Culto e l'Istruzione ha nominato ispettori scolastici distrettuali provvisori pel nuovo periodo di funzione: per le scuole italiane nel distretto scolastico di Rovigno, Pisino e Pola il maestro dirigente Nicolò Prodomo in Rovigno; per le scuole italiane del distretto scolastico di Volosca e Capodistria il maestro di pratica Francesco Orbanich in Capodistria; per le scuole italiane del distretto scolastico di Parenzo il canonico Giovanni Pesante in Parenzo; per le scuole italiane del distretto scolastico di Lussin il direttore della i. r. Scuola nautica in Lussinpiccolo Eugenio

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (24)
di ARMAND LAPOINTE

— Ah! - ella disse - se vuoi lasciarci, gli è perchè non ci ami come noi ti amiamo!

— Ma, rifletti un po'... è la fortuna per l'avvenire e, pel momento, è il benessere per te e per la mamma!

Albert Bey aveva sempre occupato nel cuore di Carlotta la più larga parte. Da lui ella aveva avuta la sua delicata educazione; egli l'aveva allevata, l'aveva fatta a modo suo: le loro idee, i loro gusti erano i medesimi. Egli era più che un padre per sua figlia, era un confidente, era un amico. Ma dacchè quell'amico, quel confidente le era mancato, ella aveva riportato quel grande affetto sul fratello; amava molto la madre, ma nel suo cuore ella veniva dopo di lui.

Un momento, bisogna dirlo, ella aveva creduto trovare un alimento nuovo a quel bisogno d'amare che è nel cuore di tutte le creature umane, e specialmente nelle giovani; ma colui che lo aveva fatto nascere s'era improvvisamente allontanato, e Carlotta, fiera e degna, credendo essersi ingannata, aveva soffocato in sè quel sentimento la cui dolcezza e il cui fascino l'avevano appena sfiorata, lasciandole tuttavia il ricordo d'un profumo inebbriante.

Dopo la morte di Albert-Bey, concentrata quasi esclusivamente nell'amicizia fraterna, Carlotta non viveva più che per Paolo e per trattenerlo in casa, per averlo presso di sè, ella aveva tutte le devozioni, tutte le deferenze, tutte le delicatezze, tutte le attenzioni, tutte le tenerezze della sorella.

Si comprende dunque come in simili condizioni la partenza di quel fratello adorato dovesse essere per la fanciulla un dolore acuto.

— Preferisco la povertà e il lavoro con te che il benessere, che il lusso senza te - ella disse. - Accetterei tutto, anche la miseria, purchè tu rimanga con noi.

— Ed io - rispose Paolo - non voglio, per te, nè miseria, nè povertà, lasciami anche aggiungere: nè lavoro. Se ho accettato il tuo concorso, il tuo lavoro, gli è perchè temevo che i guadagni miei non fossero sufficienti per portar qui, non dirò l'abbondanza, ma ciò che stimavo per la mamma e per te il necessario. Oggi una occasione si presenta di rendere la vita dolce e facile alle due creature che amo di più al mondo, ed è un dovere per me non lasciarla sfuggire, è una gioia per me poterti dire: Carlotta, oramai il lavoro non sarà più un obligo, sarà un piacere.

— E se quell'obbligo m'è un piacere e il maggiore di tutti, quando lo divido con te? - disse la fanciulla in tono supplichevole.

— Pensa a nostra mamma, cara sorella! - insistè Paolo, - pensa a quella donna così dolorosamente colpita, che ha perduto un giorno il compagno della sua vita e le ricchezze, condannata adesso ad una condizione quasi miserabile...

— Gli è perchè ci penso, - rispose Carlotta, - che ti supplico di non lasciarci. Credi dunque che ella sarà felice, la povera madre, sapendoti lontano da lei, in paese sconosciuto, senza amici, esposto alle malattie, alle delusioni, ai rammarichi, ai fastidi?... E poi, chi ci proteggerà, ella ed io?.... Hanno ucciso tuo padre... un uomo valoroso fra tutti... Chi ti dice che non si uccideranno anche la madre e la sorella? Due donne!... Come si difenderebbero esse contro nemici che si celano nelle tenebre e che procedono col delitto?

Udendo evocare quella grande disgrazia, Paolo si sentì tutto commosso.

Era vero ciò che diceva Carlotta!... Avevano ucciso il padre per vendetta... Egli lo credeva! Ma quella vendetta era sodisfatta colla morte di Albert-Bey? Non doveva colpire anche i suoi figli e la donna che aveva così ben meritato di essere la moglie legittima, onorevole e onorata?

Quelle domande insolubili lo turbavano e lo spaventavano.

Eppure doveva partire, poichè quegli anni d'assenza potevano assicurar l'avvenire della madre e della sorella.

Quel sacrifizio gli costava assai più di ciò che Carlotta non imaginasse. Lasciar la Francia era non solo lasciar la madre e la sorella, era dire un eterno addio a Luigia Bresson!... a Luigia che egli amava tanto!... Ma il dovere, in quel buono e valoroso giovane, parlava alto e forte e non ammetteva transazioni colla coscienza.

Stette qualche momento assorto nella meditazione.

Ad un tratto un'idea venne ad illuminare il suo cervello.

— Sta tranquilla, mia Carlotta, - disse alla sorella, - la devozione la più assoluta, una protezione di tutti gli istanti non mancheranno a te e alla cara mamma durante la mia assenza!

— Che vuoi dire? Spiegati...

— Mi spiegherò presto... Ma serbami il segreto... che la mamma non sappia per ora...

— E senza aggiunger altro, abbracciò affettuosamente Carlotta e uscì.

Dove andava?

CAPITOLO XI.

La via della Perla, situata in pieno Marais, è una via tranquilla, nella quale si trovano ancora, in mezzo a fabricati moderni, dei vecchi palazzi del secolo scorso, antiche abitazioni aristocratiche trasformate in alveari di lavoratori.

In seguito all'emigrazione della nobiltà al sobborgo San Germano, gl'industriali si sono resi padroni di quelle vaste abitazioni e ne han fatte dei laboratori, dei magazzini. La calma che si gode qua e là, in mezzo a quei palazzi antichi, l'altezza delle camere, così favorevole alla buona luce, vi hanno attratto degli artisti... dei pittori, dei disegnatori, degl'incisori, che rappresentano, al Marais, l'elemento artistico.

Era in uno di quei palazzi che Giacomo Didier, l'amico di Paolo Albert, aveva fatto il suo studio.

Il lettore ricorderà che quel giovane pittore, artista di vero merito, era stato qualche volta il commensale della famiglia Albert al castello delle Piccole Logge e che ad un tratto, senza cause apparenti, aveva cessato di venirvi.

Un sabato sera, essendo Paolo andato a cercarlo perchè lo accompagnasse alla casa così ospitaliera di Albert-Bey. Giacomo gli aveva dichiarato che i suoi lavori non gli permettevano più di assentarsi da Parigi la domenica.

Paolo sapeva che Giacomo Didier era uno di quei lavoratori seri che non si riposano se non quando sono riusciti allo scopo finale, che è per loro la fama e la gloria e non aveva insisistito. Valoroso lavoratore anche lui, comprendeva che si facesse all'avvenire il sacrifizio di tutti i piaceri.

Ma il mutuo affetto dei due giovani non s'era punto raffreddato per quella specie di partito preso di Giacomo, dell'isolamento nel quale pareva che l'artista volesse vivere. Tutti i giorni, come pel passato, l'uno al mattino, l'altro alla sera, i due amici si visitavano reciprocamente e le conversazioni intime, per quelle due persone elette, erano state sempre il loro piacere quotidiano.

Gelcich; per le scuole slave e slavo-italiane del distretto scolastico di Pisino, Pola e Parenzo il maestro dirigente Stefano Kriznic in Capodistria; per le scuole slave del distretto scolastico di Volosca il maestro dirigente Francesco Ursic in Volosca; per le scuole slave e slavo-italiane del distretto scolastico di Capodistria il maestro dirigente Giuseppe Kozuh in Capodistria; per le scuole slave e slavo-italiane del distretto scolastico di Lussinpiccolo il maestro di pratica Paolo Skopinic in Capodistria.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete con denaro rinvenuto in via della Scorzeria dal sig. Giuseppe Pollanz. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via del Farneto dalla sig.ra Giuseppina Cuccagna. - Un libretto spese. - Un paio di occhiali con busta rinvenuto al fondo Ralli dal sig. A. T. - Una *lorgnette*.

Nel cimitero allargato. L'ufficio edile magistratuale fu incaricato d'intraprendere le opere di canalizzazione nel nuovo campo XVIII del Cimitero allargato; per tale lavoro il Commune ha messo a disposizione la somma di f. 4200.

Sanatorie. Su relazione dell'assessore dott. Pimpach la Delegazione municipale ha accordato la sanatoria alla spesa di f. 31.26 occorsa per restaurare il parafulmine del casinetto alla villa Revoltella e su relazione dell'on. Gairinger ha sanato il sorpasso di f. 230.53, oltre l'importo preventivato di f. 170, per la costruzione di due portoni di servizio nel giardino postico del civico spedale.

Per gl'imprenditori. Presso il Capitanato di porto di Lussinpiccolo sarà tenuta, addì 25 luglio p. v., una publica asta per allogare l'impresa di costruzione di una riva di approdo nel porto della suddetta città. Il prezzo di grida è di f. 27,812.04; occorre un vadio di f. 1400.

Acqua per i vigili. Il deposito macchine del III appostamento dei vigili in via del Molin piccolo, avrà uno sbocco di acqua d'Aurisina. Ciò importerà una spesa di 73 fiorini.

Lavori publici. Fu deciso di prolungare di altri 5 metri lineari la copertura del canale lungo la strada di S. Luigi; a tal uopo fu stanziata la spesa di 28 fiorini.

Arrenda di caccia. Allo scopo di allogare l'esercizio del diritto di caccia nei comuni di Pinguente e Rozzo per il sessennio 1. luglio 1894, 31 giugno 1900 sarà tenuta addì 7 luglio a. c. dalle 9 ant. alle 12 mer. presso il Capitanato distrettuale in Capodistria, un publico esperimento d'asta in aumento del prezzo di prima grida e precisamente, per Pinguente, di f. 115 s. 71, per Rozzo, di f. 16 s. 29. Occorre un vadio di f. 10.

Spettacolo d'opera al Politeama? Una delle più strane caratteristiche della nostra vita estiva è l'assoluta mancanza di spettacolo teatrale. Molte città, anche di minore importanza della nostra, possiedono uno o più teatri estivi, nei quali agiscono ottime compagnie di prosa e di canto; noi ne abbiamo uno solo, quasi estivo, che da qualche anno si apre regolarmente... al 1. di gennaio, con una gazzarra a base di bibita. Pare invece che quest'anno, stando alle voci che corrono, la tradizione sia rotta e che si stia per avere al Politeama uno spettacolo d'opera verso la fine di giugno. Si tratterebbe di udire per poche sere il capolavoro rossiniano, *Il Barbiere di Siviglia*, con una *Rosina* celebrità patentata, e con un *Almaviva* dei più apprezzati: il tenore Angelo Chinelli.

Finora non si tratta che di voci, ma, se si confermeranno, sarà con molto piacere che il nostro publico si vedrà ammanito qualche cosa di diverso dal solito piatto estivo dei *cafés chantants* di terzo rango.

Un casello. Nel giardino davanti l'Ospedale verrà eretto un casello ad uso del custode.

Due vie che passano in proprietà del Comune. La Delegazione municipale ha deciso di prendere in consegna dalla ditta H. Rieter in liquidazione le vie Michelangelo e della Pietà, aperte dalla ditta prefata, riservandosi di regolare a tempo opportuno.

La balaustrata a S. Andrea. La Delegazione municipale ha accordato la spesa di f. 100 per assettare i pezzi disgiunti della balaustrata a S. Andrea, ed ha incaricato l'Esecutivo a provedere al modo di togliere le cause di tale spostamento.

Assegno di posto. Quale amanuense della Biblioteca civica fu assunto il signor Camillo de Franceschi.

Poste in concorso. E' da rimpiazzarsi un posto d'inserviente presso gli uffici delle imposte nel Litorale coll'annuo salario di f. 300, l'aggiunta d'attività di f. 75, e col diritto al percepimento del vestiario d'ufficio. Le suppliche dovranno prodursi alla direzione di finanza in Trieste entro il termine di quattro settimane.

Le sigarette „Khalif" Il prezzo delle sigarette «Khalif» ancora esistenti nei depositi erariali, viene da domani, 15 corrente, impoi ridotto da un soldo e mezzo ad un soldo l'una.

Un caso pietoso - Tre orfanelli. Domenica scorsa, come i lettori forse non avranno dimenticato, si suicidava nella sua abitazione, in via Stadion N. 10, IV piano, il signor Alberto Widmar, agente di commercio. Il povero Widmar era affetto da una terribile malattia, che gli avrebbe lasciato ancora pochi mesi di vita; egli lo sapeva e preferì di affrettare la catastrofe, sottraendosi alle sofferenze fisiche causategli dal male ed alla tortura morale che gli infliggeva lo spettacolo del dolore e forse delle privazioni della sua famiglia, al cui sostentamento non era più in grado di provedere. Lasciava la moglie e quattro figli, non ancora in età da guadagnarsi il pane. Essi sono: Gisella, di 11 anni, Giuseppina di 10, Giusto di 9, e Francesca di 6 anni.

Unico appoggio rimasto a questi poverelli è il signor Carlo Widmar, fratello del defunto, al quale il povero suicida, prima di compiere il passo disperato, scriveva raccomandandogli di provedere che le sue creature non restassero abbandonate sulla terra. Ora noi vogliamo che i nostri buoni lettori e le nostre pietose lettrici sappiano in quali condizioni si trovi questo poveretto, a cui è caduta dal cielo una così grave eredità. Egli abita in via del Belvedere N. 35, II piano; fa il diurnista manipolante postale alla Stazione ferroviaria, collo stipendio di 45 fiorini al mese. Ha la moglie malata e per di più, in seguito ad altre disgrazie di famiglia, che non è qui il caso di narrare, deve provedere al sostentamento di una figlia maritata e dei tre bambini di questa, che da qualche tempo sono andati ad abitare con lui. In simili condizioni è facile immaginare in quale terribile imbarazzo egli si trovi, davanti al pietoso legato commessogli dal fratello. Egli è venuto a narrarci il suo caso e noi abbiamo ritenuto che valesse la pena di portarlo a conoscenza del publico, raccomandando specialmente gli orfanelli all'ottima Società degli amici dell'infanzia. Per la più piccola, Francesca, è già proveduto: il sig. Giovanni Buzzi, barbiere in via Belvedere, se la prende come figlia d'anima; restano Gisella, Giuseppina e Giusto, che, naturalmente, frequentano le scuole, per i quali il cuore proverbiale dei triestini e l'illuminata carità delle istituzioni filantropiche non mancheranno certamente di provedere.

Piccolo incendio a Servola. L'altra sera, alle 9 e mezzo, nella soffitta della casa N. 50 a Servola, proprietà di Giammaria Sanzin, manifestavasi un piccolo incendio, che venne spento in breve dai casigliani, senza bisogno dell'intervento dei vigili.

Le avventure e i debiti di un «viveur.» Circa un mese fa arrivava a Trieste e prendeva alloggio all'*Hôtel Delorme*, un signore sui 35 anni, da Budapest, a nome Aladar Barwart, figlio di un rappresentante di alcune primarie case in vini. Durante il suo soggiorno qui, ricevette due volte degli importi di denaro; faceva vita da gran signore, spendeva e spandeva, era di umore molto allegro e si divertiva molto nei *cafés chantants* che frequentava assiduamente, e di cui conosceva personalmente alcune *divettes*, con le quali si intratteneva a concerto finito. All'albergo, frattanto, aveva fatto un conto di 243 fiorini e di più era debitore di 50 fiorini al portinaio. Tutto ciò poteva benissimo stare in relazione con le abitudini signorili e da *viveur* che quel signore appalesava; ma quando si seppe che il Barwart aveva anche contratto un debito di f. 28.66 nel vicino *restaurant* al Teatro, un altro debito di venti fiorini circa nella trattoria Hacker in via Stadion, un altro al *Restaurant Steinfeld* e un altro ancora con un signore che abita in via Cavazzeni N. 6, sorse il sospetto che tutto quell'oro potesse essere orpello e che il gran *viveur* potesse essere un signorone... di dubia lega. Del fatto fu perciò informata l'autorità di polizia, la quale fece chiamare il Barwart, il quale ammise di aver contratto tutti i debiti accennati e di più raccontò di essersi fatto prestare 25 fiorini da un funzionario di polizia, del quale era stato compagno di scuola. Oh i compagni di scuola! Aggiunse di essere ufficiale degli usseri, ammogliato, e padre di un figlio. Fu trattenuto in arresto in attesa che l'autorità appuri se le cose stiano veramente com'egli ebbe a narrarle. Dicesi però che, il padre del forestiero, informato del fatto, avesse telegrafato qui assumersi lui di mettere in regola la facenda. A questo arresto si collega un episodio comico:

Abbiamo già detto che il Barwart era grande ammiratore dei *cafés chantants*. Un giorno prima del suo arresto, in compagnia di un suo amico, certo S., egli aveva deciso di recarsi alla stazione della ferrovia Meridionale per dare il suo *vale* ad una canzonettista della *Birraria Nuova* in via Carintia, che doveva partire per Graz. Sembra però che la puntualità non fosse il suo forte, perchè, fatalmente, quando i due amici arrivarono alla stazione, il treno era già partito. Ansiosi di non mancare alla loro promessa di salutare ancora una volta la *divette*, fecero a piedi la strada fino a Nabresina, camminando di corsa per viottoli e scorciatoie, ed ebbero la suprema felicità di poter vedere il bel visino della diva, affacciarsi al finestrino di un carrozzone di seconda classe e rivolger loro un sorriso... che sarà stato *il più bel giorno* della loro vita.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Ieri, mentre il tagliapietra Luigi Gherghich, d'anni 47, era intento al lavoro, un masso di pietra ch'egli stava collocando a posto gli cadde sulla mano destra in modo da cagionargli un'orribile lacerazione, per la cura della quale dovette venir accolto nel quarto ripartimento chirurgico dell'ospitale.

Il falegname Luigi Skodler, d'anni 17, abitante in Guardiella N. 319, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il fabro apprendista Umberto Gei, d'anni 15, abitante in Guardiella N. 307, nel pomeriggio, accudendo ai propri lavori, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giovanni Fabian, d'anni 37, fabbro, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Salto disgraziato. Antonio Segulin, d'anni 47, facchino, saltando ieri da un carro in movimento, riportò una frattura alla tibia destra e dovette venir accolto al civico nosocomio.

Caduta. Iersera alle 10 1/2, dall'appostamento dei vigili di S. Giacomo veniva telefonato alla Guardia medica che in via del Rivo N. 18 c'era bisogno di soccorso per l'operaio Giovanni Godian, d'anni 63, il quale, in seguito a caduta, aveva riportato lussazione dell'omero sinistro. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, prestò al sofferente le prime cure e poi per le ulteriori, lo fece con vettura trasportare all'ospedale.

Bambina caduta da una sedia. La fanciulletta di quattro anni e mezzo Giustina Ferluga, abitante al N. 71, di Opicina, ieri, cadendo da una sedia, riportò una frattura al braccio destro. La trasportarono all'ospedale, ove ottenne le debite cure.

Eccessi e ferimento. Stanotte, poco dopo le 12, nella casa equivoca al N. 8 di via dell'Altana, due giovanotti, alquanto brilli, irritatisi per un nonnulla, si diedero a commettere eccessi d'ogni sorta, mandando a soqquadro le masserizie. Il marito della proprietaria del locale, Antonio Venier, di anni 49, che si trovava nel piano superiore, scese per sedare il tafferuglio e ricevette un colpo al capo, che gli produsse una ferita non indifferente. Capitate due guardie di p. s., i due giovanotti furono arrestati. Il Venier poi si recò alla Guardia medica e, dopo curato, si fece rilasciare un attestato di lesione corporale.

Ferita accidentale. Il cocchiere Domenico Polli, d'anni 35, abitante in via del Molino a vapore N. 6, ieri mattina, alzando un peso, riportò una escoriazione alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Ricercatoria d'arresto. Il Tribunale circolare di Rovigno ha diramato e publicato una circolare d'arresto in confronto di Giovanni Battista Demonte, d'anni 41, da Buja in provincia di Udine, perchè accusato del crimine di infedeltà.

Alla caccia di lucertole. Il ragazzino Ernesto Aquaroli, d'anni 7, abitante in via Risorta N. 7, ieri nel pomeriggio, verso le 3, divertivasi nei pressi di casa sua, a dare la caccia alle lucertole che correvano su d'un muro di cinta di una casa in costruzione, e per pigliarne una, si arrampicò sulla cresta del muro, ma perdendo lo equilibrio, caddè dalla parte opposta sopra un mucchio di pietre, e riportò alcune ferite alla testa. Sollevato, venne condotto alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ladruncoli arrestati. Quali autori del furto, da noi riferito, commesso l'altra sera, a danno della proprietaria del *restaurant Al Giardino Rossetti*, oltre a quel tale Andrea Pretorich, del quale abbiamo già registrato l'arresto, furono arrestati ieri anche i due giovanetti Carlo Velicogna, di anni 17, macellaio, e Marcello Turchetto di anni 14, fabbro disoccupato, ambidue da Trieste.

La gente che non paga. Ieri in una osteria in via di Crosada venne arrestato il fabro Giovanni V., d'anni 19, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Una donna percossa. Presentavasi iermattina alla Guardia medica certa Giuseppina Zogorich, d'anni 29, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, per la cura di alcune contusioni alla tempia destra, al collo ed alla faccia. Al dott. Fonda, che la medicò, disse ch'era stata percossa, ma non volle dire nè da chi, nè sotto quali circostanze. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Minacce. Ieri mattina fu tratto agli arresti il portinaio della casa N. 1 in piazza della Barriera vecchia, a nome Cristiano H., da Aidussina, d'anni 31, perchè inveiva, con pericolose minacce, contro certa Maria S.

Gli sfrattati. Per contravvenzione al precetto di sfratto l'altra sera alle 11 e tre quarti in via del Torrente dagli organi della Polizia venne arrestato il facchino Giovanni G., d'anni 35, da Sesana.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Praga	77	61	9	24	52
Leopoli	60	21	72	56	51
Hermannstadt	66	38	87	35	77

Corrispondenza aperta. *Signora Hygea.* La sua idea è certamente filantropica, ma non ci sembra di facile attuazione. Ad ogni modo il Comune non potrebbe oggi sostenere la forte spesa che andrebbe congiunta a quell'istituzione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 22.9 C°. — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.8. — Oggi: Alta marea 8.0 ant., 6.31 pom. Bassa marea 1.11 ant., 0.58 pom.

Ogni giorno una. Ranolaccini diventa vecchio e racconta le buone fortune della sua gioventù.

Per prova trae da un cassetto dei ricordi d'amore.

— Ecco, piagnucola, una ciocca di capelli della mia prima amante.

— Ma se sono bianchi!

— Ahimè! è così lungo tempo che li ho!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 209.90, Credit dopo Borsa 209.60, Rubli 219.65, Rend. Ital. 78.—, Disconto 188.50. (La chiusa precedente segnava: 210.75, 219.85, 77.60, 188.25). – La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.72, Rendita 87.57, Meridionali —.—. (La chiusa precedente notava: 110.72, 87.37, 687.—). – Apertura Parigi: Rend. 87.25 poi sino 87.22, —.—. La chiusa ufficiale segna: Francese 100.55, Italiana 79.35, Spagnuolo 64.65, Banche 634 11/16 (La chiusa precedente notava: 100.60, 79.12, 64.75, 634.37). — Dopo Borsa: Italiana 79.30. Vienna dopo Borsa ferma: Credit 350.25, Turchi 69.75.

Qui Rendita Italiana da 77.40 a 77.80.

Listino. Napoleoni 9.94 1/2 a 9.95 1/2, Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.46 a 12.49, Londra 125.— a 125.35, Francia 49.60 a 49.75, Italia 44.75 a 44.90, Banconote italiane 44.80 a 44.95, Banconote germaniche 61.25 a 61.40, Rendita austriaca in carta 98.30 a 98.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.50 a 120.70, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 342.— a 350.—, Italiana 77.50 a 77.75, Lotti turchi 65.75 a 66.25, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 100 13/16 Lombardi 9—, Argento 28 5/8, Rend. spagnuola 64 5/8, Rendita italiana 78 1/4, Rendita austriaca in oro 98.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.64, Sconto di piazza 7/8. Calma.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 285.—, Ferrate dello Stato 280.50, Lombarde 90 1/2. Ferma.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 34.25, Consolidati greci 4% 27.26.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.65, Rendita italiana 5% 79.35, Rendita spagnuola esterna 64.65, Azioni Banca Ottomana 634 11/16.

Caffè. AMBURGO 13. Chiusa: Santos good av. per Giugno 77.50, per Settembre 74.75, per Dicembre 69.25. Sost.to.

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 72-75, reale loco 76-79, buono loco 80-84.

HAVRE 13. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 87.25, per Ottobre a fr. 89.75.

NUOVA-YORK 13. Apertura: Rio per consegne future, 15-25 in rialzo, sost.to.

Cereali. LONDRA 13. Avena Azow loco da 14.50 a 14.75, Orzo Azow loco da 12.75 a —.—, Segala Azow loco nominale, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da 21.50 a 24.50, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco nominale, Frumento California nominale, Arrivati alle coste d'Inghilterra 22 carichi, dei quali 5 offerti.

LONDRA 13. Importazione: Frumento 41060, Orzo ——, Avena —— quarters. — Mercato Granaglie fermo, Frumento e Farina mezzo scell., Formentone da un quarto a mezzo scell., Orzo un quarto di scell. in rialzo. Avena inv. Arrivi Frumento California a sc. 24.— compratori. Granaglie viaggianti **ferme**. (Annuvolato)

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato inv.to. — Tenders in Dochets 900, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 1598. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Giugno 3 51/64, Giugno-Luglio 3 51/64, Luglio-Agosto 3 52/64, Agosto-Settembre 3 53/64, Settembre-Ottobre 3 55/64, Ottobre-Novembre 3 56/64, Novembre-Dicembre 4—, Dicembre-Gennaio 4 1/64, Gennaio-Febbraio 4 2/64, Febbraio-Marzo 4 3/64.

Farina. PARIGI 13. Dodici Marche. Mese corrente 39.80, per Luglio 40.10, sost.o, per Luglio-Agosto 40.40, quattro ultimi mesi 41.30. (Variabile)

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 80.06, per Agosto 80.64. Gioia contanti 77.64, per Agosto 78.16.

PARIGI 13. Ravizzone. Mese corrente 43.75, per Luglio 44.25 sost.o, per Luglio-Agosto 44.25, quattro ultimi mesi 45.25.

LONDRA 13. Ravizzone a sc. 19.—.

Petrolio. BREMA 13. Loco 4.75, fermo.

ANVERSA 13. Loco 12.—, fermo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 31.60, per Giugno 34.30, per Settembre 35.75.

PARIGI 13. Mese corrente 32.35, per Luglio 32.50, fermo, per Luglio-Agosto 33.—, quattro ultimi mesi 33.75.

Zucchero. LONDRA 13. Zucchero Java a sc. 14.—, staz. Zucchero di rape greggio a sc. 12 3/8, staz.

PARIGI 13. Greggio da 88° dis. 31.— a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 32.75, per Luglio 32.75, fermo, per Luglio-Agosto 32.80, 4 mesi da Ottobre 31.60, Raffinato 103.60-104.—.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per Giugno 12.40, per Agosto 12.40, per Ottobre 11.75. Ferma.

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO

Associazione Mutua Triestina per Agenti di Commercio e Scritturali

S'invitano i signori soci ad un **Congresso generale straordinario** che avrà luogo la sera di **Sabato 30 Giugno** a. c., alle ore 8, nella sala della Società del **Gabinetto di Minerva**, via del Pesce N. 4, (gentilmente concessa) col seguente

Ordine di pertrattazione:

1. Lettura del Verbale del precedente Congresso.
2. Eventuali comunicazioni e proposte.
3. Relazione degli esperti sui risultati della cassa di assicurazione contro le malattie nel primo triennio di esercizio e fissazione della futura quota del canone sociale, quale contributo della medesima.
4. Relazione sulla proposta trasformazione del fondo pensioni in fondo di previdenza e deliberazione sulle necessarie riforme allo Statuto.
5. Nomina del Direttore-Cassiere fino al compimento dell'anno sociale in corso.

Trieste, 12 Giugno 1894.

LA DIREZIONE.